COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO COMMERCIO CON L'ESTERO

XI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 APRILE 1964

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALBERTINI

INDICE

PAG.

Commemorazione del deputato Francesco Ferrari:

PRESIDENTE 141
DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio* 142

Per un lutto del deputato Nullo Biaggi:

PRESIDENTE 142
BIAGGI NULLO 142

Sull'ordine dei lavori:

BASTIANELLI. 142
DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio* 142
PRESIDENTE 142
GRANATI 142
PICCINELLI 142
RIGHETTI 142

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

BRUSASCA: Modifica all'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199 sul riordinamento dell'ordine cavalleresco « al merito del lavoro » (413) 142
PRESIDENTE 142, 143
GIRARDIN, *Relatore* 142
DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio* 143

Votazione segreta:

PRESIDENTE 144

La seduta comincia alle 9,30.

MERENDA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*)

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Helfer.

Commemorazione del deputato Francesco Ferrari.

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi insieme ai membri della Commissione*). Prima di iniziare la discussione sull'ordine del giorno ritengo mio dovere ricordare in questa Commissione il compianto collega professore onorevole Francesco Ferrari, che nella giovane età di 42 anni è scomparso mentre stava adempiendo il proprio dovere di amministratore nella sua città. Desidero ricordare la serena obbiettività che guidava ogni attività, ogni iniziativa dell'onorevole Ferrari, da tutti noi conosciuto in quanto apparteneva alla nostra Commissione.

L'onorevole Ferrari, laureato in lettere, era stato educato ad una cultura umanistica alla scuola Normale di Pisa ed aveva partecipato attivamente, apportando un notevole contributo, alla lotta di liberazione del nostro Paese. L'onorevole Francesco Ferrari fu eletto deputato nella terza legislatura e venne poi rieletto in questa. Tutti noi ne dobbiamo ricordare i grandi meriti e l'opera feconda svolta con attività instancabile.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. A nome del Governo mi associo alla commemorazione dell'onorevole Francesco Ferrari.

Per un lutto del deputato Nullo Biaggi.

PRESIDENTE. Partecipo, anche a nome di tutta la nostra Commissione, al lutto che ha colpito l'onorevole collega Biaggi Nullo con la perdita della madre avvenuta recentemente nella sua città natale.

BIAGGI NULLO. La ringrazio Signor Presidente.

Sull'ordine dei lavori.

BASTIANELLI. Signor Presidente, vorrei pregarla di intervenire presso il Sottosegretario onorevole Malfatti per sollecitare la relazione sullo stato della piccola e della media industria. Ho l'impressione che lo scetticismo manifestato precedentemente sia fondato.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Tra poco tempo avremo quella relazione. Le bozze sono pronte da molti giorni.

PRESIDENTE. Comunico agli onorevoli colleghi di questa Commissione che, in base agli accordi già convenuti nelle precedenti sedute, continuando un metodo che era stato instaurato dal mio predecessore e che si è dimostrato assai efficace, si era deliberato di istituire un gruppo di lavoro per i problemi del commercio ed uno per la piccola e media industria. Noi siamo pronti per la costituzione di questi sottocomitati, entrambi da me presieduti e che dovrebbero essere composti da 4 rappresentanti della Democrazia cristiana, da 2 rappresentanti del Partito Comunista Italiano, da 1 rappresentante del partito socialista, da 1 rappresentante del partito socialista di unità proletaria, da 1 rappresentante del partito socialdemocratico, da 1 rappresentante del movimento sociale e da 1 rappresentante del partito liberale. Il gruppo di lavoro dovrebbe essere integrato da esperti.

Poiché mi è, in questi giorni, pervenuta una lettera circolare da parte del Presidente della Camera in ordine ai contatti con le Commissioni prendono con esponenti non parlamentari, in materia di loro competenza, mi riservo di comunicare al Presidente stesso uno schema del nostro piano di lavoro relativo sia a questi due gruppi di lavoro sia ai già preventivati rapporti con i massimi esponenti del mondo produttivo. Dal consiglio e dall'autorizzazione che spero l'onorevole Presidente della Camera vorrà darci, trarremo alla prossima ripresa dei lavori parlamentari quelle direttive che ci consentiranno di rendere concreto e fattivo il nostro programma.

GRANATI. Vorrei pregare il Presidente di considerare l'opportunità di inserire fra gli esperti chiamati a partecipare alle sedute del gruppo di lavoro per i problemi del commercio, anche un esponente della Lega Nazionale delle Cooperative.

PICCINELLI. A mia volta vorrei indicare che intervenga un rappresentante della Confederazione Cooperativa Italiana.

RIGHETTI. E noi indichiamo quello della Associazione generale delle Cooperative italiane.

PRESIDENTE. Tutte le proposte possono essere valide. Eventualmente, comunque, il Comitato potrà essere di volta in volta integrato. Provvederanno i Gruppi a comunicarci i nomi, affinché si possa, dopo questa breve vacanza, procedere alla costituzione di questo gruppo di lavoro e stabilire il programma. Su questo siamo tutti d'accordo; ma devo pregare i rappresentanti dei Gruppi politici di farmi pervenire al più presto le designazioni necessarie.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Brusasca: Modifica all'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'ordine cavalleresco « al merito del lavoro » (413).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Brusasca: « Modifica all'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'Ordine cavalleresco « al merito del lavoro ».

L'onorevole Girardin ha facoltà di svolgere la sua relazione.

GIRARDIN, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la proposta di legge al nostro esame in sede legislativa, ci propone la modifica dell'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'ordine cavalleresco « al merito del lavoro ». Questa legge stabilisce all'articolo 2 che la decorazione dell'ordine al merito del lavoro è concessa ai cittadini che si siano resi benemeriti singolarmente nel campo dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'attività creditizia. All'ultimo comma, la legge stabilisce che la decorazione può essere concessa ai cittadini italiani residenti all'estero che abbiano acquistato alcune delle benemerenze di cui al comma precedente. Per i cittadini italiani che risiedono

all'estero, l'articolo 4 istituisce un Consiglio, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, che deve accertare i titoli di benemerenza delle persone candidate a questa decorazione; e l'articolo 6, che oggi questa proposta di legge intenderebbe modificare, stabilisce come il Consiglio debba essere praticamente composto. In esso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha un rappresentante; il Ministero del Tesoro un rappresentante; il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale un rappresentante; il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste due rappresentanti; il Ministero del commercio con l'estero un rappresentante; il Ministero della Marina mercantile un rappresentante; il Ministero dell'Industria e del commercio due rappresentanti; il Ministero degli Esteri (che prima era senza rappresentanti) due rappresentanti. La proposta di legge vuole ovviare alla incongruenza lamentata, anche perché nella relazione del proponente viene detto che ha dato luogo ad ingiuste omissioni nei riguardi di italiani all'estero. Alla proposta d'integrare detto Consiglio con i rappresentanti del Ministero degli Esteri, perché questi possano evidentemente sostenere le benemerenze dei cittadini italiani all'estero candidati alla decorazione, il Relatore dà parere favorevole, salvo ridurre, se la Commissione è d'accordo, la rappresentanza dei due membri del Ministero degli Esteri, ad uno, alla stessa stregua dei rappresentanti degli altri Ministeri.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio*. Io concordo con quanto ha detto il relatore in merito alla modifica del testo della proposta per quanto riguarda il rappresentante del Ministero degli Esteri. È, infatti, sufficiente uno.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico del quale do lettura:

« L'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199, è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di cui all'articolo 4 è presieduto dal Ministro dell'industria e del commercio o dal Sottosegretario di Stato dello stesso Ministero da lui designato ed è composto di:

un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri;

due rappresentanti del Ministero degli esteri;

un rappresentante del Ministero del tesoro;

un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

due rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

un rappresentante del Ministero del commercio con l'estero;

un rappresentante del Ministero della marina mercantile;

due rappresentanti del Ministero dell'industria e del commercio;

quattro membri in rappresentanza degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti delle imprese del credito e delle assicurazioni, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali, anche se prive di personalità giuridica e, in mancanza, dal Ministro dell'industria e del commercio;

quattro cavalieri al merito del lavoro scelti dal Ministro dell'industria e del commercio fra un numero triplo di nomi proposti dalla Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro.

Il Consiglio dura in carica tre anni; i suoi membri possono essere confermati ».

Il Relatore propone di sostituire alle parole: « due rappresentanti del Ministero degli Esteri », le altre: « un rappresentante del Ministero degli Esteri ». Pongo in votazione questo emendamento.

(*È approvato*).

L'articolo unico rimane, pertanto, così formulato:

« L'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio di cui all'articolo 4 è presieduto dal Ministro dell'industria e del commercio o dal Sottosegretario di Stato, dello stesso Ministero, da lui designato ed è composto di:

un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri;

un rappresentante del Ministero degli esteri;

un rappresentante del Ministero del tesoro;

un rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

due rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

un rappresentante del Ministero del commercio con l'estero;

un rappresentante del Ministero della marina mercantile;

due rappresentanti del Ministero dell'industria e del commercio;

quattro membri in rappresentanza degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, delle imprese del credito e delle assicurazioni, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali, anche se prive di personalità giuridica e, in mancanza, dal Ministro dell'industria e del commercio;

quattro cavalieri al merito del lavoro scelti dal Ministro dell'industria e del commercio fra un numero triplo di nomi proposti della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro.

Il Consiglio dura in carica tre anni; i suoi membri possono essere riconfermati ».

La proposta di legge – che consta di un unico articolo – sarà direttamente votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione della proposta di legge:

Brusasca: Modifica all'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'Ordine cavalleresco al « merito del lavoro » ((413).

Presenti e votanti	27
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Albertini, Amasio, Alesi, Baldi Carlo, Bastianelli, Biaggi Nullo, Bontade Margherita, Bova, Brighenti, Brodolini, Cataldo, Cervone, Gelmini, Girardin, Granati, Longo, Longoni, Macaluso, Merenda, Mussa Ivaldi, Natoli, Piccinelli, Rigetti, Romualdi, Russo Vincenzo Mario, Spallone, e Trentin.

È in congedo Helfer.

La seduta termina alle 10,10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI